

AFFETTIVITÀ Gli alunni e le loro emozioni

Sempre più, negli ultimi anni, si parla nella scuola di educazione all'affettività; si delinea il profilo di uno studente capace di conoscere se stesso, la propria personalità, abile nel relazionarsi con gli altri, aperto alla critica e al dialogo; qualità che si acquisiscono con la crescita, con un buon allenamento "emotivo" che è possibile e doveroso anche all'interno della realtà scolastica.

Il testo **"Educare all'affettività"** di *Dario Ianes*, in collaborazione con *Heidrun Demo*, fa riflettere proprio sugli ambiti dell'affettività espressa all'interno dei contesti relazionali e didattici della scuola.



Il ruolo dei sentimenti

Emozioni, stati d'animo, sentimenti, educazione emotiva, educazione all'intelligenza emotiva, alfabetizzazione emozionale, questi e molti altri i termini, a parere degli autori, che si sono diffusi negli ultimi anni rischiando però anche di creare una certa confusione. Nella prima parte del testo si affronta quindi con cautela e collocando varie correnti di pensiero, l'esplorazione possibile dal punto di vista pedagogico, di tutto ciò che può essere compreso nel termine "affettività". Sono analizzate le dimensioni principali della vita affettiva, dalle emozioni di base, brevi, intense agli stati d'animo, all'umore, considerato come uno stato d'essere più duraturo.

Una panoramica che coglie gli elementi in gioco, in questa fase sembra che le componenti cognitive siano più incisive, sono attivati processi di pensiero quali la lettura di sé e della realtà, presente, passata e futura. E poi ancora lo studio dei sentimenti, degli atteggiamenti, delle opinioni.

Esplicito ed implicito

La differenziazione che gli autori operano nel modello proposto è piuttosto teorica, in realtà livelli e processi sono ben mescolati fra loro; secondo Ianes risulta però importante che gli educatori e gli insegnanti riescano a comprendere le peculiarità di ogni fase cercando di affrontare gli aspetti il più distintamente possibile. Una seconda parte del testo entra nel merito del cosa la scuola può fare nell'ambito della formazione alla vita affettiva. Il testo è chiaro "crediamo che possa, e debba, fare moltissimo", attivando percorsi sia con modalità strutturate e formali, che con modalità informali, nei momenti di gioco, di gruppo o all'interno di altri progetti. Nel testo questi due piani di lavoro (esplicito e implicito) sono complementari e risultano fondamentali entrambi; al termine del capitolo alcune schede esemplificative orientano verso possibili percorsi.

"Molecola del cuore"

Un'ampia parte del libro è dedicata alla definizione di alcuni ele-

menti base di formazione all'affettività, si parla della "molecola del cuore", come capace di raccogliere tutte le competenze affettive che una persona vive e sperimenta nella quotidianità. Per gli insegnanti può essere un valido strumento di osservazione dei vissuti, utile nell'orientare l'azione formativa. Questa terza parte del libro è in assoluto la più operativa dell'idea pedagogica espressa nel testo; partendo dalla metafora della "molecola del cuore", l'autrice Demo che l'ha curata, illustra come tre competenze base, quali riconoscere, comprendere ed esprimere l'affettività permettano di cogliere al loro interno diversi processi e capacità. Delle griglie di osservazioni completano la ricerca, ma vi sono anche checklist per un'osservazione più mirata e schede di analisi sul linguaggio del corpo.

Mappatura dei libri, una risorsa

Due appendici concludono la pubblicazione, un'attenta ricerca bibliografica che permette di elencare testi, pubblicati sul territorio nazionale negli ultimi anni (1996-2007), proprio rispetto a percorsi pratici e operativi per la scuola nel campo dell'affettività, quanto raccolto si riferisce ad ogni grado di scuola (dall'asilo nido alla scuola secondaria di secondo grado). Sono infine presentate schede operative, suddivise a seconda dell'emozione trattata, delle finalità che persegue, gli strumenti e le metodologie utilizzate, l'età a cui è rivolta la proposta. Materiale utile che può sostenere l'insegnante verso un primo approccio allo sviluppo dell'emozionalità e dell'affettività con i ragazzi. (M.A.)

Dario Ianes, in collaborazione con Heidrun Demo, *Educare all'affettività* - A scuola di emozioni, stati d'animo e sentimenti, Editrice Erickson, Trento 2007, pp. 221, € 19,50